

Il Gazzettino Agricolo

Confagricoltura Parma

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
San Pancrazio PR - Via Magani, 6 - Tel. 0521.954011
Abbonamento annuale € 43,00 - Copia singola € 1,87
RISERVATO AGLI ASSOCIATI

quindicinale dell'unione provinciale degli agricoltori

ANNO LXVIII - N. 11
3 GIUGNO 2017

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L.
353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Parma

CAOS PER LE DOMANDE PAC: GLI ERRORI DI AGEA COLPISCONO LE AZIENDE



“Vanno garantiti i 304 milioni di euro che l'Unione Europea mette a disposizione delle 42mila imprese agricole emiliano-romagnole tramite la Domanda unica. Il reddito degli agricoltori dipende per il 41% da Agea (Agenzia per le erogazioni in agricoltura)”. Questo l'appello di Gianni Tosi, presidente di Confagricoltura Emilia Romagna, in merito ai disagi relativi alla Domanda unica della Pac.

Confagricoltura ha condiviso la preoccupazione espressa da Nicodemo Oliverio, presidente della Commissione agricoltura della Camera, che ha dato voce alle rimostranze degli imprenditori agricoli sottolineando le inefficienze di Agea e il loro impatto devastante sui bilanci delle imprese.

“La riorganizzazione di Agea - ha sottolineato Tosi - è di vitale importanza per le aziende perché in assenza di procedure chiare i Centri di assistenza agricola (Caa), che hanno il compito di redigere le pratiche e che ascoltano l'agricoltore, si trovano nell'impossibilità di rispondere alle esigenze delle aziende, per di più sobbarcandosi il peso di enormi responsabilità. Inoltre le società incaricate della progettazione di un sistema informatico dovrebbero confrontarsi sempre con i centri di assistenza agricola, codificare gli strumenti e comprovarne l'efficienza. Tutto ciò prima di introdurre la nuova piattaforma e non dopo, come purtroppo da anni accade, con effetti negativi e la necessità di tante richieste di proroga da parte dello Stato all'Ue”.



Tosi ha condiviso anche quanto espresso da Gabriele Papa Pagliardini, direttore di Agea, in merito al fatto che più le disposizioni di carattere normativo sono complesse, più è difficile tradurle in un sistema semplificato mettendo così in difficoltà gli organismi pagatori. “Auspichiamo - ha aggiunto Tosi - si possano agevolare le procedure, riducendo il numero di pratiche, ad esempio eliminando le richieste di contributo inferiori almeno a 500 euro in modo da sostenere e valorizzare coloro che fanno vera agricoltura, ma anche limitando le misure accessorie (premi accoppiati) che in molti casi offrono un aiuto di qualche decina di euro ad azienda, ma finiscono per appesantire e rallentare il sistema burocratico”. Per Confagricoltura si rende infine necessario procedere con urgenza alla modifica del sistema delle assicurazioni agevolate “senza perdere tempo in commissioni di indagine, bensì convocando un tavolo istituzionale che riunisca le associazioni agricole, i rappresentanti dei Caa e i referenti della pubblica amministrazione per il Pai (piano assicurativo individuale), affinché sia presto ridefinito e semplificato l'iter per accedere ai contributi”. L'auspicio di Confagricoltura è che “la revisione di medio termine della Pac possa essere l'occasione per fare sintesi delle criticità e modificare il sistema rendendolo davvero funzionante e di sicuro supporto alle imprese agricole”.

Continua a pag. 2

REFLUI ZOOTEKNICI, GLI ALLEVAMENTI NON INQUINANO COME L'ILVA DI TARANTO



“Gli allevamenti non sono l'Ilva di Taranto. Diciamo basta alle demonizzazioni soprattutto ora che è in via di definizione la nuova normativa regionale sull'utilizzo agronomico dei reflui zootecnici, una norma frutto di un lungo percorso di confronto istituzionale”. Questa la posizione di Confagricoltura Emilia Romagna che ha detto di opporsi “alla caccia alle streghe” sottolineando che “gli allevatori non possono essere i capri espiatori di un mondo inquinato. Lo dimostrano anche gli studi scientifici che attribuiscono ad agricoltura e zootecnia una responsabilità pari al 7% delle emissioni complessive. Eppure c'è ancora chi non perde occasione per puntare il dito contro gli allevamenti e chiede che siano sottoposti ad una valutazione di impatto ambientale”; valutazione alla quale peraltro devono già sottostare e che riguarda tutti i tipi di emissioni”. Lo sfogo di Confagricoltura arriva dopo le richieste in tal senso del gruppo assembleare del Movimento Cinque Stelle in Regione. “Da sempre la concimazione organica è considerata il metodo più naturale ed ecosostenibile di arricchimento del suolo, alternativo tra l'altro alla concimazione chimica - aggiunge Confagricoltura - in più l'utilizzo razionale dei liquami zootecnici rappresenta una garanzia per migliorare nel tempo la fertilità dei terreni troppo spesso compromessa dall'uso massiccio di concimi chimici. Oltretutto la concimazione organica è regolata da specifiche normative, soprattutto regionali, che

ne garantiscono sia la corretta gestione in termini di sicurezza e di impatto ambientale, sia la valorizzazione nell'impiego agronomico. Certe dichiarazioni mettono sotto accusa in maniera sistematica e generalizzata un comparto produttivo, quale quello zootecnico, che negli ultimi anni, malgrado le difficoltà economiche, si è profondamente ristrutturato, investendo ingenti risorse per adeguarsi alle normative ambientali, igienico sanitarie e del benessere animale. Proseguire con questo atteggiamento punitivo non otterrà altro obiettivo che far chiudere le residue aziende zootecniche presenti sul nostro territorio. Auspichiamo pertanto che i componenti dell'assemblea legislativa sappiano riconoscere quanto di positivo si è già fatto e si sta ancora realizzando negli allevamenti e riconoscano al settore zootecnico il giusto valore sia per l'importanza che esso ricopre in Emilia-Romagna sul piano economico e occupazionale, sia per il ruolo strategico nella produzione delle eccellenze agroalimentari più invidiate e richieste nel mondo. E soprattutto perché proprio queste imprese, con la loro attività, presidiano il territorio dando ossigeno e nuova linfa”. Infine conclude Confagricoltura Emilia-Romagna: “Pensiamo sia il momento di bloccare le campagne demagogiche e populiste che stravolgono la figura dell'allevatore falsandone anima e metodi e che in maniera ancora più subdola mettono in cattiva luce i prodotti di origine animale”.

Segue dalla prima pagina

CAOS PER LE DOMANDE PAC: GLI ERRORI DI AGEA COLPISCONO LE AZIENDE

Netta presa di posizione, a livello provinciale, da parte del presidente di Confagricoltura Parma Mario Marini: "I pasticci combinati a Roma da Agea provocano gravi ripercussioni ai servizi periferici territoriali e, ancora una volta, a fare le spese sono gli operatori con impatti devastanti sui bilanci delle imprese. Agea è senza informatici – sottolinea Marini –, ma dal 2004 era prevista la loro assunzione visto che l'Agenzia, per legge, si deve occupare del sistema informatico. A fronte delle difficoltà che si stanno riscontrando in questi giorni viene da chiedersi: in 13 anni Agea non ha fatto un piano di assunzioni per svolgere al suo interno un compito che la legge prevedeva?". Lo stesso interrogativo se lo è posto anche il presidente della commissione inchiesta per la digitalizzazione della pubblica amministrazione Paolo Coppola e a quella domanda Concetta Lo Conte, direttrice dell'area ammini-

strativa di Agea, ha risposto dicendo che "Ci sono state assunzioni in Agea, ma nessuna ha riguardato informatici".

"Allo stato attuale – aggiunge Marini – il Sin (Sistema informatico nazionale) gestisce solo la parte agronomia e la parte informatica delle domande Pac. Dal 2015 c'è un altro fornitore, il Consorzio Tea, che si occupa delle fotografie aeree. Negli ultimi 9 anni la Sin è costata 337 milioni di euro ad Agea, più altri 229 milioni per la parte di ingegneria. E a tutto questo si sono aggiunti i problemi di Agea con i programmi di sviluppo rurale visto che le regioni anziché diminuire le misure le hanno aumentate determinando ulteriori complicazioni. Il quadro generale – conclude Marini – è dunque quello di un grande pasticcio che è stato fatto a livello centrale con le conseguenze di quegli errori che ricadono sui territori periferici e, pertanto, sui nostri imprenditori agricoli".

CASO FEDERCONSORZI, DOPO LE POLEMICHE IL GOVERNO TAGLIA IL RIFINANZIAMENTO

Il Governo ha ritirato l'emendamento della manovra riguardante l'istituzione di un fondo di 40 milioni di euro per ridurre gli interessi passivi delle operazioni di ristrutturazione dei debiti di Federconsorzi nei confronti delle banche e per la chiusura della gestione commissariale in capo al ministero dell'Agricoltura. La possibile approvazione del provvedimento aveva suscitato forti malumori in tutto il mondo agricolo con duri interventi. Confagricoltura si era detta "esterrefatta per l'ennesimo tentativo di rifinanziare il sistema dei consorzi agrari" sostenendo che "già dalla relazione tecnica, che accompagnava l'emendamento, risultava chiaro che il sistema dei consorzi agrari, che ci si ostina a mantenere in vita a 25 anni dal commissariamento e dalla liquidazione della Federconsorzi, ha un costo esorbitante che

ancora pesa sulla collettività". Chiaro il messaggio lanciato da Confagricoltura: "I consorzi agrari in grado di stare sul mercato ci restino con le proprie forze e non con i fondi pubblici. Non è accettabile dissipare risorse per le finalità di una sparuta pattuglia di consorzi agrari laddove, invece, sussiste un sistema imprenditoriale e associativo agricolo davvero utile all'agricoltura".

A chiedere il ritiro dell'emendamento anche la Lega Nord, "si rischiava un assurdo condono", e il Movimento Cinque Stelle: "Nelle manovre, con questo Governo, la marchetta è sempre dietro l'angolo. Nella presentazione dell'emendamento c'entrano per caso gli aiutini che associazioni come Coldiretti danno da tempo a Renzi: dal referendum del 4 dicembre alla più recente mozione congressuale?".

ELETTI I TRE VICEPRESIDENTI NAZIONALI DI CONFAGRICOLTURA



Il comitato direttivo di Confagricoltura, riunito per la prima volta a Roma sotto la presidenza di Massimiliano Giansanti, ha nominato i tre vicepresidenti che lo affiancheranno nei prossimi tre anni. Tra i nove componenti di giunta sono stati designati: Matteo Lasagna (per il Nord), mantovano, titolare di un'azienda agricola ad indirizzo zootecnico a Pegognaga, con allevamento di vacche da latte per la produzione di Parmigiano Reggiano, presidente di Confagricoltura Mantova; Nicola Cilento (per il Sud), titolare di un'azienda frutticola a Corigliano Calabro, in provincia di Cosenza, dove produce clementine, arance e pesche;

Elisabetta Falchi (per il Centro), che conduce un'azienda agricola ad indirizzo risicolo ad Oristano, specializzata nella selezione del seme.

Il comitato direttivo ha ratificato anche le deleghe che il presidente Giansanti ha assegnato ad ogni componente di giunta che, sui singoli temi, sarà affiancato da un team di lavoro, con l'obiettivo di delineare le strategie politiche dell'organizzazione, creando una stretta sinergia tra momento decisivo centrale, territorio e aziende. I tavoli di lavoro si insedieranno in occasione dell'assemblea che si terrà il prossimo mese di luglio.





HOTEL



AZIENDE ALIMENTARI



AZIENDE ZOOTECHNICHE



PRIVATI



RISTORAZIONE

OSPITI INDESIDERATI?

Proteggiamo il tuo ambiente con:

- disinfestazione
- derattizzazione
- demuscazione
- e tanto altro...

ACIERRE Servizi Ambientali | cel: +39 338 3821774
 Via Rapallo, 6/b - 43126 Parma | e-mail: info@acierre.it
 Tel. e Fax: 0521989 417 | www.acierre.it

IL PARMIGIANO FAI DA TE CON IL CASEIFICIO GENNARI



Una forma di parmigiano "fai da te" realizzata con i casari e poi lasciata a stagionare in caseificio. È questa l'iniziativa lanciata dal caseificio Gennari di Collecchio con la "Parmigiano reggiano experience" legata anche ad un'iniziativa solidare dell'Airc, l'associazione italiana per la ricerca sul cancro.

A darne notizia è stato Il Sole 24 ore in un articolo a firma di Ilaria Vesentini. La famiglia Gennari, alla guida dell'azienda agricola che fu fondata dal capostipite Sergio nel 1953, è pronta ad aprire le porte del caseificio, "l'unico - scrive Il Sole - nel comprensorio a produrre cinque diversi tipi della denominazione (classico, bio, vacca bruna, bio di bruna e vacca rossa) con una filiera cortissima e stagionature record che arrivano ai 100 mesi: ci sono 1.600 capi di bovini nelle stalle di proprietà e 25mila forme l'anno che ruotano sugli scaffali dei magazzini".

In sostanza tutti possono recarsi in caseificio alle 7 di mattina ed iniziare la preparazione di quattro forme di parmigiano con il casaro: due saran-

no sue e due resteranno al caseificio. Si potranno personalizzare le superfici delle forme con firme, loghi o disegni usando specifici coloranti alimentari.

"L'operazione dura in tutto tre ore - spiega Il Sole - il cliente lascia le sue due forme al caseificio Gennari a invecchiare il tempo che preferisce, dai 12 ai 36 mesi e poi decide come vuole avere indietro il suo parmigiano reggiano griffato e pronto al consumo: intero, a pezzi o confezionato per farne cadeau natalizi".

"Chiediamo 2mila euro per due forme - spiega Paolo Gennari - 500 vanno all'Airc per sostenere la ricerca sul cancro, perché abbiamo perso sia la madre sia nostro fratello a causa di un tumore, gli altri 1.500 euro sono il valore di mercato di due forme. Considerando che una forma di parmigiano reggiano da 38-40 chilogrammi invecchiata 36 mesi vale 800 euro, si capisce che non è un'operazione commerciale, ma un'esperienza per condividere e valorizzare tradizioni e saperi secolari e per aiutare la scienza".

CONSORZIO DEL FORMAGGIO PARMIGIANO REGGIANO SEZIONE DI PARMA

RILEVAZIONI DI MERCATO PRODUZIONE 2016
VENDITE NEL PERIODO COMPRESO DAL 12/05/2017 AL 25/05/2017

ZONE DI MONTAGNA		COLLINA E ALTA PIANURA		BASSA PIANURA	
NEVIANO DEGLI ARDUINI mag-ago Prod. 2016 euro/kg 9,60 Tutto il marchiato PES. 1m 30/06 PAG. 1m 30/06 1m 31/07 1m 31/07 1m 31/08 1m 31/08 1m 30/09 1m 30/09		MONTECHIARUGOLO mar-dic Prod. 2016 euro/kg 9,60 Tutto il marchiato PES. 1m 15/06 PAG. 1m 15/07 1m 15/07 1m 15/08 1m 15/08 1m 15/09 1m 15/09 1m 15/10 1m 15/10 1m 15/11 1m 15/11 1m 15/12 1m 15/12 1m 15/01 1m 15/01 1m 15/02 1m 15/02 1m 15/03 1m 15/03 1m 15/04		FONTANELLATO mag-ago Prod. 2016 euro/kg 9,45 Tutto il marchiato PES. 1m 15/06 PAG. 1m 15/07 1m 15/07 1m 15/07 1m 15/08 1m 15/08 1m 15/09 1m 15/09	
PALANZANO mag-ago Prod. 2016 euro/kg 9,50 Tutto il marchiato PES. 2m 29/05 PAG. 2m 29/05 2m 31/05 2m 31/05				SORAGNA ma-giu Prod. 2016 euro/kg 9,30 Tutto il marchiato PES. 1m 05/06 PAG. 1m 05/06 1m 05/06 1m 05/06	
BARDI mag-dic Prod. 2016 euro/kg 9,60 Tutto il marchiato PES. 1m 31/05 PAG. 1m 31/05 1m 30/06 1m 30/06 1m 31/07 1m 31/07 1m 31/08 1m 31/08 1m 30/09 1m 30/09 1m 31/10 1m 31/10 1m 30/11 1m 30/11 1m 31/12 1m 31/12					
TIZZANO VAL PARMA mag-ago Prod. 2016 euro/kg 9,55 Tutto il marchiato PES. 1m 15/06 PAG. 1m 15/06 1m 15/07 1m 15/07 1m 15/08 1m 15/08 1m 15/09 1m 15/09					
CALESTANO mag-dic Prod. 2016 euro/kg 9,55 Tutta la produzione PES. 2m 15/06 PAG. 2m 15/06 2m 15/07 2m 15/07 2m 15/10 2m 15/10 2m 15/11 2m 15/11					
		I LOTTO	II LOTTO	III LOTTO	TOTALE
PERCENTUALE FF VENDUTE		96,46%	23,11%	9,85%	43,77%
VENDITE PRODUZIONE 2016		82	15	6	103
PERCENTUALE SUL VENDIBILE		97,60%	17,90%	7,20%	41,00%

Il Consorzio del formaggio Parmigiano Reggiano non si assume alcuna responsabilità in relazione ai dati sopra riportati, i quali sono direttamente forniti dai produttori interessati.

F.lli Bini s.n.c.



**VENDITA PNEUMATICI PER AGRICOLTURA
DI TUTTE LE MARCHE • PREZZI SUPERSCONTATI**

QUATTROCASTELLA (RE) - via Lenin, 79/B
Tel. e Fax 0522.882336 - E-mail: binisnc@virgilio.it
S. POLO D'ENZA (RE) - via Marconi, 9
Tel. 0522.874452



CASTALAB

di Bussolati & Miti

LABORATORIO ANALISI LATTE E CONSULENZA
TECNICA A CASEIFICI E AZIENDE ZOOTECNICHE

ANALISI MANGIMI ED ALIMENTI ZOOTECNICI
MEDIANTE TECNOLOGIA NIR

Piazzale Meschi 2/B - 43036 Fidenza (PR)
Tel. 0524 525223 - Fax 0524 526547

PER IL DOPO VOUCHER ECCO IL CONTRATTO DI PRESTAZIONE OCCASIONALE



“Valutiamo positivamente il contratto di prestazione occasionale che darà modo di utilizzare, con ogni garanzia di trasparenza, manodopera occasionale nei momenti di maggiore necessità”. Questo il commento del presidente di Confagricoltura Massimiliano Giansanti relativamente alla decisione della Commissione Bilancio della Camera di istituire il contratto di prestazione occasionale nell’ambito della manovra economica (DL 50/2017).

“I voucher – precisa Giansanti – hanno dimostrato di essere un notevole supporto nella lotta contro il lavoro nero in agricoltura. Eliminandoli si erano private le aziende agricole, che non ne avevano mai abusato, di uno strumento flessibile per le campagne di raccolta e limitato a studenti, disoccupati e pensionati. Ora, anche per le nostre sollecitazioni, si è compreso che serviva porre rimedio. In ogni caso – con-

clude il presidente di Confagricoltura – con questo provvedimento non si mette fine al tema dell’occupazione e del costo del lavoro in agricoltura, che richiede interventi organici e che tengano conto delle sue peculiarità e specificità”.

Nel frattempo Giansanti ha valutato positivamente anche gli interventi in deroga per le aziende agricole danneggiate da maltempo. “Approviamo con soddisfazione la decisione di estendere il fondo di solidarietà alle aziende agricole non assicurate, colpite dagli eventi atmosferici dei mesi scorsi. C’era l’assoluta necessità di mettere in atto strumenti legislativi adeguati per rimborsare gli agricoltori” ha dichiarato il presidente. “I danni dell’emergenza maltempo – ha concluso – sono stati notevoli e diffusi ed hanno interessato tutta la penisola con siccità, grandinate, gelate e vento forte”.

SPIGAROLI PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE PARMA CITY OF GASTRONOMY



È stato firmato l’atto costitutivo della Fondazione “Parma Unesco Creative City of Gastronomy”, un momento fondamentale per rendere operativo, efficace e con positive ricadute sul territorio il prestigioso riconoscimento ottenuto da Parma da parte dell’Unesco. La Fondazione (il cui riconoscimento ufficiale verrà effettuato dalla Prefettura) è attualmente composta da Comune di Parma, Camera di Commercio, Università degli Studi di Parma, Fiere di Parma e Unione Parmense degli Industriali, ma è un organismo “in partecipazione”, ovvero aperto ad accogliere tutte le realtà del territorio che vorranno aderire.

Si è costituito, insieme alla Fondazione, anche il suo Consiglio di Amministrazione, che vede come presidente Massimo Spigaroli (per il Comune di Parma) e come vicepresidente Marcella Pedroni (per Fiere di Parma),

insieme ad Alberto Figna (Upi), Giovanni Franceschini (Università di Parma) e Andrea Zanlari (Camera di Commercio), presenti al momento della firma dell’atto in Municipio insieme al notaio Massimiliano Cantarelli.

La Fondazione “Parma Unesco Creative City of Gastronomy” rappresenta un passo significativo per la partecipazione di Parma alla rete delle città creative Unesco in qualità di piattaforma di raccordo: un obiettivo importante per promuovere e valorizzare il patrimonio di eccellenze agroalimentari ed enogastronomiche del nostro territorio, attraverso una strategia condivisa di City Branding, puntando ad incrementare il turismo, con grande attenzione alla sostenibilità ambientale, attraverso il coinvolgimento degli enti e di tutte le realtà interessate.

ON LINE IL NOSTRO VIDEO ISTITUZIONALE GUARDALO SULLA PAGINA FACEBOOK



Ci ha emozionato il giorno dell’inaugurazione della nuova sede centrale di via Magani ed ora è visibile on line sulla nostra pagina Facebook. È il nuovo video istituzionale di Confagricoltura Parma che racconta una storia di impegno quotidiano, di passione, di rispetto, di unicità e di equilibrio tra ricerca ed innovazione, ma che è anche un racconto di biodiversità, di legame con il territorio, di tecnologia e diversificazione, di rappresentanza e sindacato. In tre minuti, con le immagini aeree delle nostre aziende, il video racconta chi siamo. Guardalo e condividilo sui tuoi social network per continuare a coltivare con noi dei capolavori.

GRAVISSIMI RITARDI NEI PAGAMENTI DEI PREMI PER I RIMBORSI DELLE POLIZZE ASSICURATIVE 2015

Si registrano gravissimi ritardi nei pagamenti dei premi per i rimborsi delle polizze assicurative 2015.

“Proprio nel 2015 – ha spiegato il presidente di Confagricoltura Parma Mario Marini – venne istituito il Pai-Piano assicurativo individuale che prometteva il rimborso dei premi assicurativi fino al 65%. Ad oggi sono poche le aziende che hanno potuto beneficiare dei premi stabiliti a causa della confusione normativa e delle inefficienze degli applicativi informatici. I Pai sono stati predisposti successivamente alle polizze e per questo moltissime aziende si trovano di fronte ad anomalie, anche se non hanno commesso irregolarità, con la conseguenza che allo stato attuale il loro contributo risulta decurtato o non richiedibile”.

PREMIO PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE 2017

La Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, in collaborazione con Ecomondo, organizza anche per il 2017 il Premio per lo Sviluppo Sostenibile, che ha avuto nelle ottave edizioni precedenti l’adesione del Presidente della Repubblica, richiesta anche per quest’anno.

Il Premio ha lo scopo di promuovere le buone pratiche e le migliori tecniche delle imprese italiane che raggiungano rilevanti risultati ambientali, con iniziative innovative, buone possibilità di diffusione e positivi risultati economici e occupazionali. Per l’anno 2017 il Premio riguarderà imprese dei seguenti settori: economia circolare; tutela e gestione delle acque e mobilità sostenibile.

Il sito dedicato al premio – premio-svilupposostenibile.org – contiene la scheda di partecipazione, il regolamento e raccoglie tutte le edizioni precedenti. La partecipazione al premio è gratuita: basta compilare la scheda disponibile sul sito.

MINISTERO SOCIAL: RISPOSTE IN TEMPO REALE SU MESSENGER



È attivo il nuovo servizio chatbot del Ministero dell'Agricoltura su Facebook Messenger per rispondere in tempo reale, 24 ore su 24, alle domande degli utenti su notizie e indicazioni pratiche.

Cliccando "Invia un messaggio" sulla pagina Facebook del Ministero, sarà possibile attivare la chatbot, selezionare l'argomento desiderato e ricevere immediatamente le informazioni necessarie.

"Sarà un filo diretto – sostiene il Ministero – per semplificare ulteriormente l'accesso alle informazioni e accorciare ancora di più le distanze tra i cittadini e la Pubblica Amministra-

zione".

"L'importanza di una comunicazione immediata e diretta delle attività del Ministero per il mondo agricolo e agroalimentare – ha affermato il Ministro Maurizio Martina – rende imprescindibile l'utilizzo di nuovi strumenti e piattaforme. Lo abbiamo visto anche con le giornate di formazione gratuita che abbiamo organizzato per le aziende e i consorzi a Verona e a Trento con gli esperti del web. Sfruttiamo allora le potenzialità dei social network per promuovere e tutelare le nostre eccellenze e per rafforzare il dialogo con i cittadini, liberandoci dai lacci della burocrazia".

REGIONE: "STIAMO COMPLETANDO LA MAPPATURA DEI DANNI DA MALTEMPO"



È questione di giorni, poi la Regione avrà completato la mappatura dei danni provocati dal maltempo nelle scorse settimane. In una nota stampa in arrivo dall'assessorato all'Agricoltura si annuncia il completamento dell'elaborazione dei dati raccolti per i primi giorni di giugno.

I tecnici hanno lavorato per delimitare le aree ed individuare le colture danneggiate. Le perdite provocate dal maltempo si presentano ingenti in molte zone e si aggiungono alle pesanti conseguenze della perdurante siccità che ha colpito la parte occidentale del territorio regionale.

"La Conferenza Stato-Regioni – ha ricordato l'assessorato regionale – ha già ufficialmente avanzato al Governo la richiesta di applicazione in deroga del fondo di solidarietà nazionale per l'attivazione di eventuali interventi compensativi. Inoltre gli assessori regionali all'Agricoltura hanno chiesto al Ministero delle Politiche agricole l'avvio in tempi rapidi della procedura per la semplificazione della normativa sul piano assicurativo individuale per rendere questo strumento più accessibile e meno oneroso per gli agricoltori".

BONIFICA AMIANTO

Smaltimento cemento amianto e gestione pratiche



tecnogronda® S.r.l.

- Costruzione e posa in opera di lattoneria civile e industriale
- Noleggio piattaforma aeree e autogru da 10 a 76 metri
- Potatura piante - Impianti per termoventilazione
- Ristrutturazione tetti, rivestimento facciate e opere murarie

Via 8 Marzo, 23 - Collecchio, Parma - tel. 0521 805686 - fax 0521 802158
info@tecnogronda.it - www.tecnogronda.it

Consorzio Agrario Parma
dal 1893

vendita straordinaria di pulcini e animali vivi

Langhirano
Via Bruno Ferrari 5

Lunedì **8 Maggio '17**

Lunedì **26 Giugno '17**

Bardi
Via Vittorio Veneto 8

Lunedì **19 Giugno '17**



campagnola
livornesi
ovaiole
tacchini
capponi
faraone
quaglie
anatre
oche



PRENOTA SUBITO nella tua agenzia

oppure scrivi a: ziliotti.l@consorzioagrarioparma.it

SCUOLA, NASCONO LE MENSE BIOLOGICHE CERTIFICATE

Mense Biologiche Certificate

Istituite per la prima volta le **mense biologiche certificate**. Le **scuole** che vorranno ottenere la **certificazione** dovranno rispettare le percentuali minime di utilizzo di **prodotti biologici**.

Stanziate **44 milioni** di euro per **ridurre i costi a carico delle famiglie** e realizzare **iniziative di informazione e promozione**.



Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali comunica che è stato presentato dal Governo l'emendamento alla manovra economica che istituisce mense scolastiche biologiche certificate per favorire la diffusione e l'utilizzo di prodotti biologici. L'emendamento, promosso dal Ministro delle politiche agricole Martina e condiviso con i Ministri dell'Istruzione e della Salute Fedeli e Lorenzin e con il Sottosegretario Boschi, istituisce un fondo da 44 milioni di euro fino al 2021 (10 milioni di euro l'anno a regime), che sarà gestito dal Ministero delle politiche agricole, per ridurre i costi a carico degli studenti e realizzare iniziative di informazione e promozione nelle scuole.

La norma prevede che le scuole che vorranno attivare il servizio di mensa biologica dovranno inserire le percentuali minime di utilizzo di prodotti biologici, dei requisiti e delle specifi-

che tecniche fissate dal Ministero delle politiche agricole insieme al Ministero dell'Istruzione.

"Per la prima volta - ha dichiarato il Ministro Maurizio Martina - avremo mense scolastiche biologiche certificate. Un risultato importante che si inserisce nella nostra strategia per promuovere modelli agroalimentari più sostenibili e garantire ai nostri figli un'alimentazione più sana anche nelle scuole. Il fondo che abbiamo previsto sarà utile proprio a rendere più accessibili i servizi e a proseguire le azioni di educazione alimentare che abbiamo iniziato con Expo Milano. L'Italia è leader del settore biologico in Europa, con più di 60mila operatori e 1,5 milioni di ettari coltivati. Con questo provvedimento dimostriamo ancora una volta di essere all'avanguardia e di rappresentare un laboratorio di buone pratiche da condividere a livello internazionale".

AGRICOLTURA STRATEGICA PER PRESERVARE I PARCHI

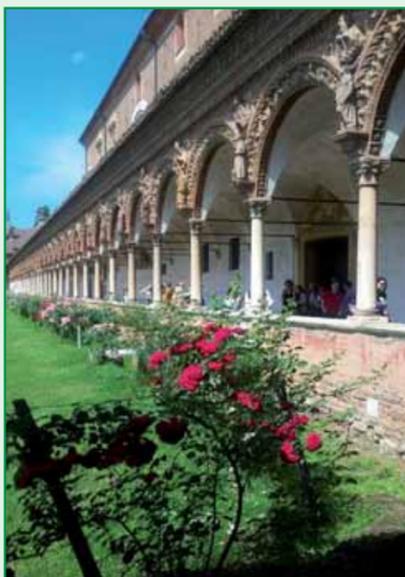


"L'attività agricola - in un'ottica multifunzionale, sostenibile e di attenzione all'agroecosistema - ha un ruolo strategico dal punto di vista economico, ambientale e della gestione del territorio. Per questo occorre dare la possibilità che si sviluppi e cresca all'interno delle aree protette, non limitandosi al solo biologico; dando anche un ruolo fondamentale all'agriturismo, alle agroenergie, alla fornitura di servizi eco sistemici, alla manutenzione del territorio; consapevoli che la sostenibilità può essere perseguita attraverso molteplici strategie". Lo ha sottolineato il componente di giunta Giovanna Parmigiani, intervenendo, a Roma, al convegno di Federparchi: "Verso la carta europea dell'agricoltura per le aree protette".

"Guardiamo con interesse alla Carta che si sta definendo a livello europeo, con il supporto di Europarc - ha osservato Parmigiani -. Tra i suoi obiettivi strategici dovrà avere pure quello di incentivare e sostenere le attività agricole che tutelano l'identità dei territori. Assistiamo al paradosso che l'agricoltore, da un lato viene esortato a trasformare la propria azienda in senso polifunzionale, ad essere protagonista della salvaguardia del terri-

torio, contrastando l'urbanizzazione e l'antropizzazione diffusa - ha proseguito Parmigiani -; dall'altro lato, quando decide di imboccare questa strada, essa diventa impraticabile perché gli iter burocratici sono lunghi ed incerti nell'esito finale. Se poi l'azienda agricola ricade in un'area protetta i problemi si moltiplicano. A ciò occorre aggiungere la necessità di un'adeguata gestione della fauna selvatica che, in alcuni casi, sta creando notevoli problemi non solo all'attività agricola, ma all'intera collettività. Bisogna evitare che le aree naturali, soprattutto in collina e montagna, diventino aree di abbandono e di degrado per mancanza di redditività e di servizi alla persona. La tutela va realizzata in modo evolutivo e non statico, conciliando la conservazione ambientale con l'attività economica, indubbiamente esercitata con tutte le accortezze ed il rispetto della biodiversità. Le imprese agricole (più di 250 mila solo nei siti di Natura2000) sono le prime custodi dell'ambiente, per cui la Carta europea potrà essere una preziosa opportunità per affrontare le diverse questioni aperte, attraverso il coinvolgimento delle istituzioni pubbliche e dei diversi stakeholder".

I PENSIONATI DELL'ANPA IN GITA A PAVIA E VIGEVANO



Un folto gruppo di pensionati dell'Anpa Parma ha partecipato ad una riuscita gita a Pavia e Vigevano.

Il viaggio ha previsto la visita guidata alla Certosa di Pavia, celebre monumento che il conte Gian Galeazzo Visconti volle edificare al limite Nord dell'immenso parco del suo castello come mausoleo di famiglia.

La visita è poi proseguita a Vigevano per il pranzo in un locale tipico e per la visita alla piazza Ducale, esempio e modello per le più celebri piazze d'Italia e d'Europa, caposaldo insieme al castello a cui è collegata dell'urbanistica europea e grande tappa del pensiero architettonico del Rinascimento.

FONDO LATTE: POSSIBILITÀ DI RIMBORSO INTERESSI BANCARI PAGATI SU MUTUI E FINANZIAMENTI NEGLI ANNI 2015 E 2016

Destinatari: Produttori di latte bovino e aziende suinicole.

Scadenza presentazione domande: dal 1° Giugno 2017 al 30 Giugno 2017

Documentazione richiesta: Documento della banca erogatrice con indicati: estremi del finanziamento, stato dei pagamenti, dettaglio sulla quota capitale e quota interesse. La domanda verrà redatta e gestita dalla piattaforma Ismea.

Massimali: Operazione operante in Regime de Minimis con massimale di 15.000 euro percepiti negli anni 2017, 2016 e 2015.

Tipologie di finanziamento: le operazioni per le quali si può richiedere il rimborso della quota interessi pagata negli anni 2015 e 2016 sono:

- mutui bancari contratti da imprese suinicole e produttrici di latte bovino;
- consolidamento di passività a breve della stessa banca o anche gruppi bancari diversi rispetto alla banca finanziatrice;
- pagamento dei debiti commerciali a breve termine.

Gli uffici zionali e l'ufficio centrale dell'Unione Agricoltori di Parma sono a disposizione per qualsiasi chiarimento in merito.

NOTIZIE SINDACALI • NOTIZIE SINDACALI • NOTIZIE SINDACALI

RINNOVATO IL CONTRATTO PROVINCIALE OPERAI AGRICOLI

IN DATA 17 MAGGIO 2017 DOPO LUNGHE TRATTATIVE E' STATO FIRMATO PRESSO CONFAGRICOLTURA PARMA IL VERBALE DI ACCORDO PER IL RINNOVO DEL CPL OPERAI AGRICOLI E FLOROVIVAISTI. E' STATO CONCORDATO UN AUMENTO RETRIBUTIVO DEL 2% A DECORRERE DAL 1° MAGGIO 2017

RETRIBUZIONI OPERAI AGRICOLI IN VIGORE DAL 1° MAGGIO 2017**operai a tempo indeterminato**

QUALIFICHE	SALARIO MENSILE	PAGA ORARIA LORDA	LAVORO STRAORD. DIURNO 25%	LAVORO FESTIVO 40%	LAVORO DOMENIC. E NOTTURNO 50%	LAVORO STRAORD. FESTIVO 60%	LAVORO STRAORD. NOTTURNO 70%	LAVORO STRAORD. NOTTURNO E FESTIVO 90%
1° AREA								
CAPI	1.730,52	11,94	14,84	16,62	17,81	19,00	20,18	22,56
SPEC. SUPER	1.672,00	11,54	14,33	16,05	17,20	18,35	19,50	21,79
SPECIALIZZATO	1.574,04	10,86	13,49	15,11	16,19	17,27	18,35	20,51
2° AREA								
QUALIF. SUPER	1.477,66	10,20	12,66	14,18	15,19	16,20	17,22	19,24
QUALIFICATO	1.393,77	9,62	11,93	13,37	14,32	15,28	16,23	18,14
3° AREA								
COMUNE A	1.223,12	8,44	10,46	11,72	12,55	13,39	14,23	15,90

NOTE:

ORARIO DI LAVORO 39 ORE SETTIMANALI
 SCATTI DI ANZIANITÀ BIENNALI: MAX 5 SCATTI
 CAPI = 12,78
 SPECIALIZZATI SUPER = 12,78
 SPECIALIZZATI = 12,50
 QUALIFICATI SUPER = 11,93
 QUALIFICATI = 11,36
 COMUNI = 9,89

TRATTENUTE PREVIDENZIALI

F.A.P. 8,84%
 CAC Nazionale 0,20%
 CAC Provinciale 0,26%
 C.I.M. 0,22%
 TOTALE 9,52%

ACCESSORI DELLA RETRIBUZIONE:

Con decorrenza 1 gennaio 2001 per gli operai a tempo indeterminato inquadrati nella 1 AREA (specializzati super - specializzati) e nella 2 AREA limitatamente ai qualificati super è riconosciuta un'indennità forfettaria annuale a titolo di GENERI DI NATURA pari a Euro 154,94. Tale indennità forfettaria sarà retribuita in misura mensile pari a Euro 12,91 per 12 mensilità.
 Gli importi di cui sopra sono comprensivi delle incidenze di tutti gli istituti economici contrattuali compreso il T.F.R.

operai a tempo determinato

QUALIFICHE	SALARIO TABELLARE LORDO	TRATTENUTA PREVIDENZIALE	TARIFFA ORARIA AL NETTO TRATT. PREVID.	LAVORO STRAORD. DIURNO 25%	LAVORO FESTIVO 40%	LAVORO DOMENIC. E NOTTURNO 50%	LAVORO STRAORD. FESTIVO 60%	LAVORO STRAORD. NOTTURNO 70%	LAVORO STRAORD. NOTTURNO E FESTIVO 90%
1° AREA									
SPEC. SUPER	12,90	1,21	11,69	15,29	16,77	17,76	18,75	19,73	21,71
SPECIALIZZATO	12,14	1,15	10,99	14,39	15,78	16,71	17,64	18,57	20,43
2° AREA									
QUALIF. SUPER	11,40	1,07	10,33	13,50	14,81	15,68	16,56	17,43	19,17
QUALIFICATO	10,75	1,01	9,74	12,73	13,96	14,79	15,61	16,43	18,08
3° AREA									
COMUNE A	9,42	0,89	8,53	11,14	12,22	12,95	13,67	14,39	15,83
COMUNE B	8,09	0,76	7,33	9,56	10,49	11,11	11,73	12,35	13,60

NOTE: DAL 1-1-1992 AGLI OPERAI A TEMPO DETERMINATO COMPETE IL T.F.R. NELLA MISURA DELL'8,63% PER OGNI ORA RETRIBUITA E DOVRÀ ESSERE CORRISPOSTA AL TERMINE DI CIASCUN PERIODO LAVORATIVO:

T.F.R. - IMPORTI ORARI
 O.T. DET. SUPER = 0,85
 O.T. DET. SPEC. = 0,80
 O.T. DET. QUALIF. SUPER = 0,75
 O.T. DET. QUALIF. = 0,71
 O.T. DET. COMUNE A = 0,62
 O.T. DET. COMUNE B = 0,53

La tariffa del COMUNE B in base alla nuova formulazione del CPL 17/5/2017 si applica gli O.T.D. addetti alla raccolta di tutti i prodotti ortofrutticoli.